

SCAFFALE

Il romanzo al femminile di Emma Dante

Lavorare diversamente, le ceneri dell'ex-Jugoslavia e il ruolo della modernità

VIA CASTELLANA BANDIERA



di
Emma Dante

Rizzoli
15 euro

La regista teatrale Emma Dante si cimenta con il romanzo, e regala un potente spaccato del mondo attraverso la storia di due donne, messe letteralmente l'una contro l'altra, chiuse nelle rispettive automobili in una stradina che non permette il passaggio di tutte e due assieme: una deve indietreggiare e lasciare il passo all'altra, ma nessuna delle due lo vuole fare e così bloccano il piccolissimo vicolo del centro di Palermo per un giorno e una notte. In una c'è Rosa, palermitana che ormai vive a Milano e, sul sedile accanto, ha Clara, la sua compagna, e nell'altra c'è Samira, un'immigrata albanese, ora imparentata con una sguaiata e aggressiva famiglia, i Calafiore, che vive proprio in Via Castellana Bandiera, il cui capo, suo suocero Saro che è in auto con lei, la incita a non cedere. Una situazione teatrale, per unità di tempo e spazio, in cui tutto si concentra e esaspera, grazie anche al soffiare di uno scirocco bollente. Il confronto è reale oltre che metaforico, dove la stradina diventa il microcosmo di una città giunta ormai a un punto critico.

PERCHÉ IL LAVORO FA SCHIFO



di
**Cali Ressler
Jody Thompson**

Elliot
14 euro

L'attuale concetto di lavoro del mondo "produttivo" si basa sulla gestione rigida del tempo. E più tempo il dipendente trascorre in ufficio, più sembra coscenzioso e bravo. Per lo meno secondo il luogo comune. Ma che accadrebbe se un'azienda richiedesse soltanto il raggiungimento degli obiettivi, lasciando al dipendente la possibilità di decidere come e quando lavorare, senza orari da rispettare? «Siete pagati per una quota di lavoro, non per una quota di tempo», dicono le autrici, che propongono non un nuovo modo di lavorare, ma di vivere». Ossia "Ambiente di lavoro basato sui risultati". Perché ormai non ha più senso «utilizzare il tempo come criterio di misurazione di un lavoro ben fatto» o per giudicare l'operato di un dipendente. L'applicazione del metodo porta ad un duplice obiettivo per le aziende avere dipendenti motivati e responsabili, per i dipendenti migliorare la qualità della vita.

AURORA BOREALE



di
Drago Jancar

Bompiani
16,50 euro

(p.n.d.) Un libro realistico e visionario. Uno stile barocco capace di far sentire la pietà della derisione. Quello scritto da Jancar, scrittore della "nouvelle vague" slovena, sulle ceneri dell'ex Jugoslavia racconta con grande suggestione, fatica e drammaticità una vera e propria "discesa negli abissi" dell'umanità. È la storia incredibile e sofferta di Josef Erdman, uomo che come direbbe Robert Musil «è particolarmente mobile», insoddisfatto e in balia delle cose. A poco a poco nelle pagine di questo libro, il protagonista si sfalda in una lenta distruzione e anche la sua torbida e appassionata storia d'amore con una donna diventerà a poco a poco angosciosa, senso di dolore nella fine del rapporto raccontata con grande poesia, trasporto e molta, molta lucida follia.

DISINVENTARE LA MODERNITÀ



di
Bruno Latour

Eleuthera
8 euro

Bruno Latour, uno dei più importanti antropologi-filosofi del XX secolo conversa amabilmente con Francois Ewald, uno dei maggiori filosofi della politica di Francia. Nasce un dialogo che affronta i nodi della politica, ma anche della modernità, del senso di interpretazione che la prima è in grado di spiegare la seconda. Quella che emerge da questo piccolo volume è un'attenta e, alle volte, inclemente analisi della classe politica che, sempre più spesso per tutelare se stessa punta sempre di più a snocciolare dati per giustificare le proprie posizioni. Come se solo con presunti dati scientifici si possa costruire la propria posizione nell'agone politico nazionale e internazionale. A poco a poco i due protagonisti di questo dialogo "smontano" questi dati e queste posizioni, cercando di slegare gli intrecci politici e i gangli del potere.

